

Comunicato Stampa

INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO

Data di pubblicazione 1000 CET (0900 UTC) 2 febbraio 2026

HCOB PMI[®] Settore Manifatturiero Eurozona

In rialzo la produzione manifatturiera dell'Eurozone a gennaio

Punti salienti:

HCOB PMI Manifatturiero dell'Eurozona a 49.5 (dicembre: 48.8). Valore massimo in 2 mesi.

HCOB PMI della Produzione Manifatturiera nell'Eurozona a 50.5 (dicembre: 48.9). Valore massimo in 3 mesi.

Riprende la crescita dopo la prima caduta in dieci mesi registrata a dicembre

Dati raccolti tra il 12 e il 23 gennaio

La produzione manifatturiera è aumentata nell'area dell'euro a gennaio, per la decima volta negli ultimi undici mesi, ma senza tanto vigore poiché gli ordini sono diminuiti rispetto a dicembre. Nel frattempo ci sono stati ancora tagli occupazionali e le aziende hanno ridotto i loro acquisti, anche se in questo caso la diminuzione è stata minima. La fiducia è comunque salita ai massimi registrati da febbraio 2022.

Altrove, il potere di stabilire prezzi da parte delle aziende manifatturiere è parso limitato, con tariffe praticamente invariate rispetto al mese precedente nonostante l'inflazione dei costi abbia accelerato raggiungendo il valore massimo in tre anni.

L'**HCOB PMI[®] del Settore Manifatturiero Eurozona**, che misura lo stato di salute generale delle aziende manifatturiere dell'eurozona ed è redatto da S&P Global, è rimasto in territorio di contrazione a gennaio con 49.5, segnando il terzo mese consecutivo in cui il valore principale è rimasto al di sotto della soglia di non cambiamento di 50.0. Si è trattato comunque di un valore superiore al minimo in nove mesi toccato a dicembre con 48.8 ed indicativo di un peggioramento tutto sommato marginale.

Questo risultato al di sotto di 50.0 è arrivato nonostante l'espansione dell'indice della produzione – il decimo in 11 mesi – poiché è stato influenzato negativamente da tre delle cinque componenti principali dell'indice. Il più notevole è stato l'indice dei nuovi ordini, che pesa maggiormente sul calcolo finale del PMI, e che a gennaio si è contratto per il terzo mese consecutivo.

I dati nazionali hanno rilevato miglioramenti delle condizioni del settore in alcuni paesi. Ci sono state espansioni in Grecia, Francia e Paesi Bassi, col PMI francese salito ad un notevole valore massimo in 43 mesi. Detto ciò, questi aumenti sono stati più che controbilanciati da peggioramenti in Germania, Italia, Spagna e Austria.

L'incremento della produzione manifatturiera nell'eurozona è stato minimo e simile alla media osservata nel corso del 2025. Il tasso di crescita è stato limitato da un nuovo calo dei flussi di nuovi ordini. Il volume delle nuove commesse ricevute dalle aziende produttrici di beni è diminuito per il terzo mese consecutivo ad inizio anno, anche se la contrazione era lieve e rallentata. I nuovi ordini esteri, che includono il traffico intra eurozona, sono anche diminuiti, continuando il trend iniziato lo scorso luglio.

Continuano nel 2026 le politiche di risparmio con riduzioni osservate questo mese dei livelli occupazionali, delle attività degli acquisti e degli inventari. La manodopera è stata ridotta per il trentaduesimo mese consecutivo, benché questi ultimi tagli siano stati i minori da settembre 2025. Il calo degli acquisti ha rallentato ed è stato lieve. Le scorte, sia dei fattori produttivi che dei prodotti finiti, hanno mostrato accelerazioni dei tassi di contrazione in ambedue i casi.

Le fabbriche dell'eurozona stanno intanto affrontando pressioni sui costi più intense poiché il tasso di inflazione dei costi ha accelerato toccando il valore massimo in tre anni. I prezzi alla vendita erano invece praticamente invariati rispetto a dicembre, mostrando quindi limiti dei poteri decisionali delle aziende sul listino.

Per quanto riguarda le prospettive future, le aziende manifatturiere dell'area dell'euro appaiono più ottimiste rispetto alle previsioni per i prossimi 12 mesi, con valori massimi di questo indice da febbraio 2022.

Classifica PMI[®] Manifatturiero per paese di gennaio

Grecia	54.2	massimo in 5 mesi
Francia	51.2 (flash: 51.0)	massimo in 43 mesi
Paesi Bassi	50.1	minimo in 8 mesi
Spagna	49.2	minimo in 9 mesi
Germania	49.1 (flash: 48.7)	massimo in 3 mesi
Italia	48.1	massimo in 2 mesi
Austria	47.2	minimo in 7 mesi

*PMI irlandese pubblicato il 3 febbraio

Commento

Commentando i dati PMI, Dr. Cyrus de la Rubia, Chief Economist presso la Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

"Si possono vedere dei progressi nel settore manifatturiero, ma a passo di lumaca. Dopo il calo di dicembre, la produzione è salita appena ad inizio anno, continuando praticamente la fase di crescita osservata tra la primavera e l'autunno scorsi. Il flusso di ordini non è stato di grande aiuto poiché si è contratto, anche se non altrettanto drasticamente che a fine anno. In questo preciso momento è difficile capire cosa potrebbe porre fine all'esaurirsi delle scorte che rende improbabile una ripresa nel breve termine. Eppure, rispetto alle prospettive di espansione della produzione, le aziende sono più ottimiste di quanto lo fossero a dicembre.

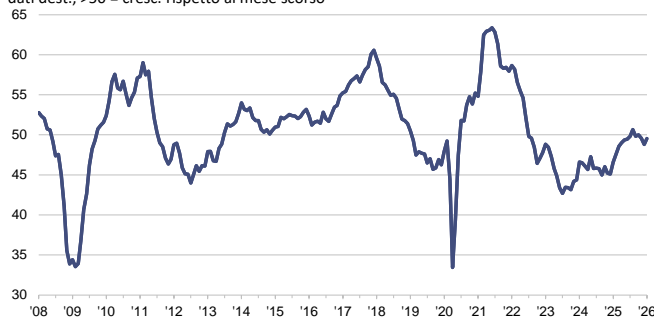
Segnali incoraggianti sono arrivati da Grecia, Francia e Germania. In Grecia la crescita del manifatturiero è aumentata notevolmente. Anche in Francia l'espansione ha mostrato un'accelerazione, ed in Germania il crollo di dicembre ha lasciato il passo ad un calo solo lieve. L'immagine in Italia è invece meno ottimistica, con l'industria in piena contrazione. Anche in Austria le condizioni sono peggiorate notevolmente rispetto ai mesi precedenti. La Spagna, che era stata in testa alle quattro maggiori economie della zona euro durante la gran parte degli ultimi due anni, ha visto adesso l'industria manifatturiera in declino per due mesi consecutivi. Tutto sommato, questa immagine irregolare nell'eurozona non sta esattamente preparando il terreno per una ripresa sostenuta.

Spicca il grosso aumento dell'inflazione dei costi. Il netto incremento del prezzo del gas naturale a gennaio e, a livello minore, quello del prezzo del petrolio, hanno sicuramente giocato un ruolo importante. L'impennata dei costi energetici potrebbe essere solo temporanea, dato che sembra connessa alle temperature invernali eccezionalmente fredde in Europa e Stati Uniti. Allo stesso tempo, una larga gamma di metalli industriali è diventata più cara a gennaio rispetto al mese precedente che, di per sé, non è necessariamente un segnale negativo poiché mostra una maggiore domanda a livello dell'industria globale. Ma, per le aziende che dipendono da metalli come rame, alluminio o nickel, questo incremento, assieme ai maggiori costi energetici, fa pressione sui margini di profitto. D'altra parte i prezzi rimangono generalmente appiattiti poiché le aziende non sembrano avere la capacità di incrementarli in modo conforme all'aumento dei costi."

-Fine-

HCOB PMI Settore Manifatturiero Eurozona

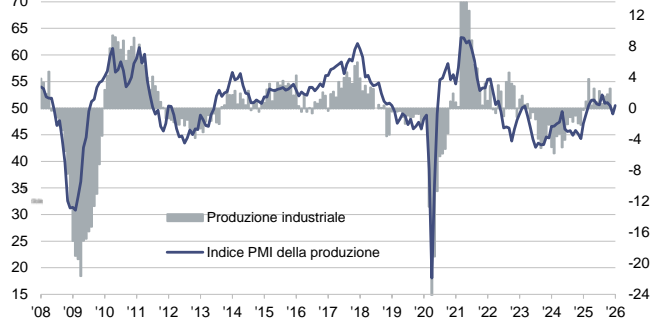
dati dest., >50 = cresc. rispetto al mese scorso



Fonti: HCOB, S&P Global PMI.

Indice PMI HCOB della Produzione Manifatturiera

dati dest., >50 = cresc. rispetto al mese scorso



Fonti: HCOB, S&P Global PMI, Eurostat via S&P Global Market Intelligence.

Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Dr. Cyrus de la Rubia
Chief Economist
T +49-(0)160-9018-0792
cyrus.delarubia@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President
T: +49-40-3333-11130
katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Chris Williamson
Chief Business Economist
Telephone +44-207-260-2329
chris.williamson@spglobal.com

Hannah Brook
EMEA Communications Manager
T: +44-7483-439-812
hannah.brook@spglobal.com
press.mi@spglobal.com

Nota per i redattori

L'Indice HCOB Eurozone Manufacturing PMI® è prodotto da S&P Global e si basa sulle risposte date ai questionari inviati alle aziende manifatturiere in Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia, per un totale di circa 3000 aziende manifatturiere del settore privato. I dati nazionali includono quelli della. Le aziende intervistate vengono scelte dettagliatamente in base al settore e al numero degli addetti, in base al contributo che offrono al PIL delle rispettive nazioni di appartenenza.

I questionari vengono raccolti durante la seconda metà del mese ed indicano i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato".

Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali. Gli indici dell'eurozona per il settore manifatturiero sono calcolati analizzando gli indici nazionali, utilizzando il valore aggiunto manifatturiero nazionale annuale*.

L'indice principale è il Purchasing Managers' Index™ (PMI)®. Il PMI è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%. Il calcolo dell'Indice dei Tempi di Consegna è invertito in modo che si muova proporzionalmente alla direzione degli altri indici.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

*Fonte: Eurostat.

I dati flash sono stati calcolati considerando l'91% delle risposte finali. Da gennaio del 2006 il valore della differenza media tra i dati finali e quelli del PMI manifatturiero flash è 0.0 (0.2 termini assoluti).

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a economics@spglobal.com.

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattano perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2026 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di tendenze economiche aggiornate, accurate e spesso uniche. Per saperne di più vai su <https://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html>.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global contattate press.mi@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza della S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, inclusa non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo e/o pubblicazione dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (Dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei Dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in alcun caso non si assume la responsabilità di alcun danno specifico, incidentale o consequenziale sorto dall'utilizzo dei Dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI® sono marchi e/o marchi registrati della S&P Global Inc o sono utilizzati su licenza della S&P Global Inc e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. In nessun caso il Fornitore di Contenuti sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.